

# La città dopo le new towns cinesi

a cura di Michele Bonino\*, Francesca Governa\*\*, Angelo Sampieri\*\*

\*Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design  
 \*\*Politecnico di Torino, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio  
 (michele.bonino@polito.it; francesca.governa@polito.it; francesca.governa@polito.it)

*Il servizio presenta parte degli esiti di una ricerca sulle new town cinesi condotta da un gruppo di architetti, urbanisti, geografi, antropologi, storici del paesaggio e della città tra il 2015 e il 2017. L'indagine si è svolta a partire da tre luoghi: Tongzhou, presso Pechino, Zhaoqing New Area, nel Pearl River Delta, e Zhengdong New District, presso Zhengzhou, in Henan. A partire da questi luoghi, dalle forme e dai modi della loro rapida trasformazione, l'obiettivo è stato quello di aprire una più ampia osservazione sull'urbanizzazione cinese contemporanea e confrontarsi attraverso di essa con la necessità di un ripensamento radicale delle concettualizzazioni, dei progetti, e della stessa epistemologia dell'urbano.*

Parole chiave: new towns; processi di urbanizzazione in Cina; città contemporanea

## The city after the Chinese new towns

This section presents some of the results of a research on the Chinese new towns conducted between 2015 and 2017 by a group of architects, urban planners, geographers, anthropologists, landscape designers and city historians. The inquiry took place from three locations: Tongzhou, near Beijing, Zhaoqing New Area, within the Pearl River Delta, and Zhengdong New District, near Zhengzhou, in Henan. Starting from these places, from the forms and the ways of their rapid transformation, the aim of the research was to open a broader observation on the Chinese urbanization in order to deal with the necessity of a radical rethinking of conceptualizations, projects and epistemology of the urban.

Keywords: new towns; China's urbanization processes; contemporary city

Ricevuto: 2017.12.18  
 Accettato: 2018.03.07

Il servizio presenta e discute le ipotesi e le domande attorno alle quali si è definito un programma di ricerca sulle *new town* cinesi condotto da un gruppo di architetti, urbanisti, geografi, antropologi, storici del paesaggio e della città del Politecnico di Torino, dell'École Polytechnique Fédérale de Lausanne e della Tsinghua University di Pechino. L'indagine si è svolta tra il 2015 e il 2017 a partire da tre luoghi profondamente diversi tra loro per dimensione, localizzazione, epoca della progettazione, stato di avanzamento dei lavori: Tongzhou New Town, collocata nell'omonimo distretto di Pechino, al margine sud-est della capitale, Zhaoqing New Area, a venti chilometri dalla città di Zhaoqing, sul limite occidentale del Pearl River Delta, e Zhengdong New District, presso Zhengzhou, nella Provincia dell'Henan.

La selezione delle tre città non risponde all'obiettivo di delineare un quadro esaustivo delle molteplici situazioni rilevabili, o delle generalità, delle nuove città in Cina. I tre spazi non sono esemplari né rappresentativi: essi sono i luoghi specifici a partire dai quali muovere questioni che rimandano a fenomeni e problemi ampi e sfuggenti. Non è quindi entro una classica logica di comparazione che le tre città sono state selezionate.<sup>1</sup> Tanto meno l'obiettivo è stato quello di disciogliere in modo sistematico la loro complessità, come in un tradizionale approccio che fa dell'oggetto uno studio di caso. Capire che cosa è una *new town* è difficile; continuare a fornire atlanti e definizioni, a individuare caratteristiche e sovrapporre modelli non aiuta a sciogliere un'ambiguità che è in parte costitutiva e in parte contingente: l'oggetto ha confini sfumati, è in formazione, sfugge a ogni ipotesi certa. Possiamo solo provare a interrogarlo in maniera aperta. Adottando questa postura, le *new town* cinesi sono così assunte come oggetto di studio e punto di vista da cui aprire lo sguardo sull'urbanizzazione contemporanea e confrontarsi con la necessità di un radicale ripensamento del lessico, delle concettualizzazioni e della stessa epistemologia dell'urbano (Amin, 2013; Amin, Thrift, 2017).

Esplorare queste nuove città è stato un investimento di impegno ed energie importante che ha implicato numerosi periodi di ricerca sul campo, durante i quali ci siamo più volte scontrati con le difficoltà (pratiche e metodologiche insieme) del fare ricerca empirica in Cina. L'intreccio fra tentativi di esplorazione e percorsi entro l'ampissima letteratura sull'urbanizzazione cinese, ricerca empirica e riflessioni teoriche ha permesso di costruire un patrimonio di idee e domande sempre più ricco e articolato, ma anche una convinzione: che osservare le trasformazioni dello spazio cinese contemporaneo sia importante, così come sia